



RAPPORTO

sul MM No. 1 del 10 marzo 2026

concernente la richiesta di un credito di CHF 945'000.00 per la messa in opera del Piano di gestione neofite invasive nel comparto del fondovalle di Biasca nel periodo 2026-2030

Egregio signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri,

La Commissione della gestione (CG) ha esaminato il messaggio municipale concernente la richiesta di credito relativa al progetto di gestione delle neofite invasive sul territorio comunale di Biasca per il periodo 2026–2030, unitamente allo studio tecnico elaborato da Consultati SA. Lo scorso 4 maggio 2026, la CG ha sentito in audizione il capo dicastero Ambiente, signor Filippo Rodoni, per alcune domande di approfondimento. Lo ringraziamo per le informazioni di dettaglio che ci sono state presentate e le risposte alle nostre domande, sia verbali che scritte, quest'ultime pervenuteci lo scorso 22 maggio 2026.

Considerazioni generali

Il progetto di Consultati SA è stato sviluppato conformemente alla Direttiva cantonale del Gruppo di lavoro Organismi Alloctoni Invasivi (GL OAI) e si inserisce nel quadro delle strategie cantonali e regionali di contrasto alla diffusione delle specie vegetali invasive. Lo studio evidenzia infatti come il territorio di Biasca occupi una posizione strategica all'interno delle Tre Valli e rappresenti un importante corridoio ecologico per la propagazione delle neofite invasive.

L'obiettivo generale del progetto consiste nel contenimento e nella gestione coordinata delle specie invasive presenti sul territorio comunale, con particolare attenzione alla protezione dei boschi di protezione, delle zone golenali, dei biotopi naturali e degli ambienti forestali di pregio. Tra gli obiettivi indicati figurano inoltre il coinvolgimento degli attori locali, la sensibilizzazione della popolazione e il monitoraggio continuo dell'evoluzione dei focolai.

Situazione attuale e necessità di intervento

Dalla documentazione emerge chiaramente come la diffusione delle neofite invasive rappresenti una problematica ambientale concreta e in costante crescita anche sul territorio comunale di Biasca. Le specie invasive si concentrano principalmente lungo i corsi d'acqua, i margini boschivi, le aree ruderali e le infrastrutture di trasporto, sfruttando le principali vie di propagazione naturali e antropiche. Le specie considerate prioritarie dal progetto sono in particolare:

- | | |
|---|----------------------|
| • ailanto (<i>Ailanthus altissima</i>); | • sommacco maggiore; |
| • poligono asiatico (<i>Reynoutria japonica</i>); | • palma di Fortune; |
| • paulownia; | • lauroceraso. |

Particolare attenzione viene dedicata all'ailanto, specie ormai diffusa su gran parte del territorio comunale, soprattutto nelle aree perturbate, nei margini boschivi, nelle zone ruderali e lungo pareti rocciose difficilmente accessibili. Lo studio rileva come la presenza di numerosi alberi femminili produttori di semi rappresenti un importante fattore di diffusione della specie. Anche il poligono asiatico presenta una diffusione significativa, soprattutto lungo il fiume Brenno, nella zona golenale della Legiuna e lungo il Ri della Froda.

La Commissione rileva inoltre con preoccupazione che le neofite invasive minacciano diversi comparti naturalistici di particolare pregio presenti sul territorio comunale, tra cui:

- la zona golenale della Bolla di Loderio;
- i prati e pascoli secchi dei Grotti di Loderio;
- i boschi planiziali;
- la selva castanile di Santa Petronilla.

Strategia di intervento

La Commissione ritiene condivisibile l'approccio proposto dal Municipio e dai progettisti, basato su una strategia progressiva e mirata, fondata sulla definizione di comparti prioritari d'intervento e sull'utilizzo prevalente di metodi meccanici, limitando il più possibile l'impiego di prodotti chimici.

Per il poligono asiatico sono previsti tagli ripetuti, estirpazioni e interventi periodici particolarmente intensivi nei primi anni, allo scopo di impedire la ricrescita dei focolai. Lo studio prevede inoltre, laddove possibile, l'utilizzo di tecniche sperimentali quali il pascolo ovino estensivo.

Per l'ailanto la strategia si concentra principalmente sulla cercinatura degli alberi da seme e sul controllo regolare dei ricacci, con l'obiettivo di limitare la produzione e la diffusione dei semi sul territorio. Considerata l'estensione già avanzata del fenomeno, il progetto prevede correttamente di concentrare prioritariamente le risorse nei comparti più sensibili e strategici.

La Commissione prende atto della scelta di concentrare gli interventi prioritari in aree quali:

- la Buzza di Biasca;
- i boschi planiziali;
- le zone golenali;
- il comparto dei Grotti di Loderio.

La Commissione ritiene particolarmente importante il coordinamento con altri progetti regionali già attivi nelle Tre Valli, così da garantire continuità territoriale ed evitare sovrapposizioni o lacune operative. Il Municipio conferma, a margine delle nostre domande di approfondimento, che il progetto di Biasca si inserisce in un contesto regionale già attivo in questo ambito, ragion per cui riteniamo questo coordinamento più che doveroso.

Coinvolgimento della popolazione e sensibilizzazione

La Commissione apprezza il fatto che il progetto non si limiti agli interventi tecnici, ma preveda anche attività di sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione. Lo studio sottolinea infatti come una gestione efficace delle neofite invasive richieda una sinergia tra interventi sul territorio, prevenzione e sensibilizzazione degli attori locali.

La Commissione ritiene tuttavia che proprio questo aspetto meriti un'attenzione ancora maggiore da parte del Municipio durante la fase di attuazione del progetto. Una parte significativa delle specie invasive è infatti presente nei giardini privati e nelle aree urbane, motivo per cui il coinvolgimento diretto della popolazione risulta determinante per il successo delle misure previste.

La Commissione invita pertanto il Municipio a rafforzare ulteriormente le attività di informazione e sensibilizzazione pubblica, valutando in particolare:

- campagne informative periodiche rivolte alla popolazione;
- serate pubbliche e momenti informativi dedicati al tema;
- distribuzione di materiale informativo pratico sulle specie invasive presenti sul territorio;
- promozione dell'utilizzo dei "sacchi neofite";
- incentivi per l'eliminazione delle specie invasive presenti nei giardini privati;
- coinvolgimento delle scuole e delle associazioni locali in attività di sensibilizzazione ambientale.

La Commissione considera infatti fondamentale promuovere una maggiore consapevolezza collettiva rispetto alla problematica, favorendo nel tempo una cultura della prevenzione e della gestione attiva del territorio.

Le iniziative promosse da alcuni comuni limitrofi (Serravalle e Acquarossa), con taglio delle palme nei giardini privati, in forma gratuita o sostenuto finanziariamente, a seconda di quanto ci conferma il Municipio, può essere una soluzione proponibile e valutabile nell'ambito della strategia di coinvolgimento dei privati. Questo in considerazione però delle priorità biologiche, della possibilità di beneficiare di eventuali sussidi e soprattutto delle risorse finanziarie a disposizione come pure della parità di trattamento tra i proprietari.

La Commissione condivide questa impostazione. A tale proposito si ritiene che una partecipazione finanziaria dei privati debba poter essere considerata e invita il Municipio a munirsi di tempistiche e modalità di intervento chiare e trasparenti che possono essere di conseguenza presentate alla popolazione. Purtroppo, dalla lettura di questo messaggio, e del relativo progetto, queste tempistiche non sono chiaramente identificabili.

Non da ultimo però, nei casi in cui non si manifesterà consapevolezza della problematica, e un concreto intervento, da parte della cittadinanza, il Municipio dovrà valutare attentamente anche l'adozione di un base regolamentare specifica che permetta, se necessario, l'emanazione di diffide, dell'esecuzione sostitutiva e sanzioni conformi al diritto applicabile quale ulteriore misura di sensibilizzazione.

Considerazioni finanziarie

Preventivo

Dal profilo finanziario, il progetto allestito da Consultati SA stima, in base alla loro esperienza in questo ambito, un investimento complessivo di **CHF 944'771.00** per il periodo 2026–2030 (importo ritenuto per la ripartizione dei costi e il sussidiamento).

Il Municipio ha confermato alla Commissione che la cifra richiesta rappresenta il tetto massimo dell'investimento per il periodo 2026-2030, questo anche se nel corso dell'esecuzione dovessero emergere nuovi focolai o nuove aree interessate. In tal caso, esse potranno progressivamente essere integrate nella gestione operativa ma senza superare il credito approvato.

La Commissione prende atto con soddisfazione che circa il **74%** dei costi sarà coperto da contributi cantonali, mentre il restante **26%** sarà assunto dai promotori del progetto.

Per il Comune di Biasca la partecipazione finanziaria complessiva prevista ammonta a **CHF 151'763.00** distribuiti sull'arco del quinquennio 2026-2030.

La Commissione ritiene che tale investimento sia sostenibile e giustificato, soprattutto considerando i potenziali costi futuri derivanti da una mancata gestione del problema. La diffusione incontrollata delle specie invasive potrebbe infatti compromettere ulteriormente i boschi di protezione, la biodiversità e gli habitat naturali, comportando in futuro oneri ben più elevati per l'ente pubblico.

La Commissione auspica che, con il presente credito, venga ridotta in maniera significativa la spesa che ogni anno si deve sostenere a livello di gestione corrente per questa tipologia di interventi.

Oneri finanziari

La spesa del presente messaggio è stata inserita nel conto investimenti del Preventivo 2026 (Conto 790.5050.000, CHF 100'000.00) e nel Piano Finanziario 2023-2027.

Questi lavori di manutenzione sono classificati a bilancio nel gruppo 1405 "Boschi" e a conto investimenti nel gruppo 5050. La durata di vita prevista è di 15-20 anni. Il Municipio nel suo rapporto propone una durata di 15 anni. La spesa determinante totale negli anni 2026-2030, al netto dei sussidi e contributi, per il calcolo degli oneri finanziari, ammonta pertanto a CHF 151'763.00

La Commissione preavvisa favorevolmente il calcolo degli oneri finanziari come presentato nel messaggio, più precisamente:

- | | |
|---|--|
| • Ammortamento amministrativo lineare | quota annua CHF 10'117.55 (periodo 15 anni) |
| • Interessi passivi sul capitale medio investito | quota annua CHF 3'035.26 (tasso 4%) |

Conclusioni

La Commissione della gestione ritiene che il progetto presenti una pianificazione seria, tecnicamente fondata e coerente con le direttive cantonali e federali in materia di lotta alle specie invasive.

La problematica delle neofite invasive interessa ormai in modo importante anche il territorio comunale di Biasca e richiede interventi coordinati, continui e pianificati nel tempo. La strategia proposta appare pragmatica, realistica e orientata alla tutela del patrimonio naturalistico e forestale del Comune.

La Commissione condivide in particolare:

- la definizione di priorità territoriali;
- l'approccio graduale e pluriennale;
- il coordinamento regionale;
- il monitoraggio costante dei focolai;
- il coinvolgimento della popolazione e dei proprietari privati.

La Commissione raccomanda però al Municipio di investire in maniera significativa nelle attività di sensibilizzazione pubblica, ritenute fondamentali per il successo del progetto nel medio e lungo termine e munirsi al più presto di una strategia di coinvolgimento dei proprietari privati.

Alla luce delle considerazioni esposte, la Commissione della gestione invita il Consiglio comunale ad approvare il messaggio municipale e il relativo credito richiesto per l'attuazione del progetto di gestione delle neofite invasive 2026-2030.

Per la Commissione della Gestione:

Nadir Rodoni (Relatore)



Andrea Morini (Presidente)



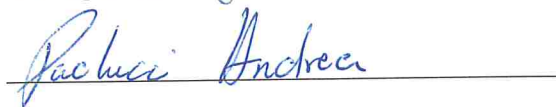
Ciriaco Rauseo



Sabrina Daldini



Andrea Paolucci



Andrea Grassi

